

INDICE

<i>Prefazione</i>	pag. VII
<i>Referenze bibliografiche</i>	IX

INTRODUZIONE

<i>Carlo V e Spagna imperiale: punti per uno status quaestionis</i>	XIII
---	------

CARLO V

1. Il progetto imperiale di Carlo V	3
I. Un nuovo Carlomagno?	3
II. Il Cesare del Guicciardini	8
III. Sleidan: la "brigue pour l'Empire"	13
IV. Nell'ottica pontificia	16
V. Il riflesso della tradizione germanico-imperiale	18
VI. "No reconocer superior": l'Impero e i Regni	21
VII. Nella nuova realtà europea: la politica religiosa in Germania	23
VIII. Caratteri e motivazioni dell'azione politica di Carlo V: dopo Pavia	27
IX. Un impero più grande dell'Impero: «la fiera immagine et lo spaventevole viso della monarchia»	31
2. Carlo V fra Europa e Mediterraneo	37
I. Carlo e la sua epoca: una divaricazione di prospettive?	37
II. Gli esordi dell'effettiva azione politica di Carlo	38
III. Una triplice linea. La linea italiana: una sistemazione duratura	40
IV. Germania e Mediterraneo: luci e ombre di un'azione dagli esiti realistici e pragmatici	42
V. La linea moderna del grande spazio politico	47

3. Lettura dantesca e lettura umanistica nell'idea di Impero del Gattinara	49
I. Fra Dante ed Erasmo. La lettura dantesca	49
II. La lettura erasmiana	54
III. Diritto, politica e idea di Impero: le fonti tardomedievali del Gattinara	58
IV. L'esperienza giuridico-amministrativa	62
V. L'incontro con la tradizione ideologica e l'idea imperiale degli Asburgo	65
VI. Ideologia imperiale degli Asburgo e coscienza germanica	68
VII. "Ragion di stato", "Realpolitik" e "Reichsidee"	73
4. Carlo V e l'Italia	77
I. Gli anni di Chièvres	77
II. L'egemonia in Italia, la linea asburgica e la potenza ispano-castigliana	80
III. Dall'egemonia in Italia al primato in Europa	84
5. Carlo V e il Regno di Napoli	87
I. I precedenti, le basi e i problemi: "costituzionalismo" e realtà	87
II. La prospettiva politica della nuova dinastia	91
III. Dalla relazione del Leclerc alla consulta del Gattinara	93
IV. Intorno al 1530: il mutamento di orizzonte	96
V. I nodi del potere centrale	98
VI. La dialettica delle classi e dei ceti	100
VII. Napoli, frontiera e laboratorio della monarchia	103
6. La storiografia italiana e Carlo V da G. De Leva a F. Chabod (1860-1960)	105
I. L'opera del De Leva	105
II. Fra De Leva e Chabod	108
III. Chabod e dopo	116
7. L'opera del Brandi e altri studi su Carlo V (1937-1990)	123
I. La biografia del Brandi	123
II. Dopo Brandi	132
III. Gli ultimi anni dell'Imperatore	137
IV. Le idee politiche	142
V. Articolare e differenziare la visione dell'impero	149
VI. Il mondo americano	155
VII. Economia e società	157
VIII. Gli uomini del Sovrano	161
IX. Uno sguardo alle fonti	163

8. Carlo V e Milano nell'opera di Federico Chabod	165
I. Una scelta casuale, ma duratura	165
II. Dal libro del 1934 al commento del 1940	166
III. La questione milanese nel libro del 1934	167
IV. L'impero vasto e composito e gli ideali dell'Imperatore	171
V. Sviluppo burocratico e sclerosi sociale	173
VI. Dopo il libro del 1934: la vita religiosa	176
VII. Dal commento a Brandi alla novità degli anni '50	177
VIII. L'incompiuta "Storia di Milano"	186
IX. Le novità della "Storia di Milano"	187
X. Un'orma profonda	189

SPAGNA IMPERIALE

9. La monarchia spagnola: struttura e articolazione	193
I. Un'eccezionale collezione di domini, un sovrano non ugualmente sovrano ovunque	193
II. L'ordine protocollare dei titoli del sovrano e la sua sostanza politica	195
III. La "gran monarquía" nella riflessione spagnola: Las Casas, Gracián, Palafox	200
IV. Lo sforzo istituzionale dei sovrani: Consigli e Giunte; governi del Vecchio e del Nuovo Mondo	203
V. Il re "mas rey que otro"; la Castilla "amparo, fundamentó e fuerza" dei suoi domini	206
VI. La fondazione dell'"ancien régime" spagnolo	209
VII. Gli equilibri sociali del regime	213
VIII. La monarchia spagnola nel "plenilunio delle monarchie"	215
10. La Spagna imperiale: fra storia e storiografia	219
I. La «leggenda nera» della monarchia	219
II. Monarchia e Stato moderno	223
III. Monarchia e Corone	225
IV. Monarchia, Castiglia, Spagna	227
V. Monarchia e paesi extra-iberici	231
VI. La decadenza: cronologia e realtà	232
VII. Dialettica politica e conservazione sociale	238
VIII. Dinamica della conservazione	243
IX. Gli sviluppi dell'economia	246
X. Per concludere	251
11. Il sistema imperiale spagnolo da Filippo II a Filippo IV	253
I. Impero e dimensione imperiale	253
II. Il primo impero a scala mondiale nel Vecchio e nel Nuovo Mondo	255

III.	Gli aspetti istituzionali e la realtà politica	258
IV.	La nuova prospettiva dell'egemonia continentale	260
V.	Il primato europeo e i suoi fattori	263
VI.	Il ruolo della dinastia nel destino imperiale spagnolo	265
VII.	I fondamenti ideali della nuova Spagna: leggenda e realtà	266
VIII.	La centralità della dinastia e il sistema	270
IX.	Dal governo dei sovrani al governo dei ministri	273
X.	La labile annessione del Portogallo e il gigantismo dell'impero	276
XI.	Fra i tesori delle Indie e la "falta del dinero"	277
XII.	Il sistema imperiale dopo Olivares	279
12.	Il Mediterraneo di Filippo II	283
I.	Il "carattere originale" del Mediterraneo alla metà del secolo XVI	283
II.	Il Mediterraneo dei due imperi: da campo gravitazionale a periferia dell'Europa	285
III.	I tempi del declino. Il Mediterraneo aggredito e aggirato	289
IV.	Permanenza di un fitto scambio culturale: Ebrei, orientalismo, lingua franca.	290
13.	Tensioni e contrasti nella monarchia spagnola nella corrispondenza di Leonardo Donà (1570-1573)	295
I.	Da Carlo V a Filippo II	295
II.	La Castiglia, l'Aragona e gli altri domini della monarchia	298
III.	La «guerra moresca»	301
IV.	Il problema dei Paesi Bassi	304
V.	Problemi interni: il Re e il paese	312
VI.	Questioni sociali, economiche e finanziarie dei paesi spagnoli	315
VII.	Il giudizio d'insieme: potenza spagnola e potere del re	318
14.	Olivares: il miraggio dell'impero	321
I.	L'Olivares "interno"	321
II.	Un grande disegno, la biografia politica e la storia globale	323
III.	Un fattore di accelerazione della crisi imperiale spagnola: le "ragioni precise" del fallimento di Olivares, i costi del rischio e quelli dell'inerzia	325
IV.	Un fallimento, non una fine	326
15.	Latinoamérica en la conciencia del mundo moderno	329